



# San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DIVANGELO

## Prima. e mai più. - La preghiera del rabbino

**S**e solo potessimo riavvolgere il tempo e guardare a prima del 7 ottobre, prima che iniziasse il bagno di sangue.

Se potessimo guardare alla nostra terra di molti decenni fa. Molto prima. Prima che generazioni di pastori e agricoltori indigeni nella terra di Palestina vedessero espropriati il campo e la casa, l'ulivo e la vigna.

Prima che gli abitanti dei villaggi e delle città si ritrovassero sulle strade come profughi, prima che si sentissero dimenticati dal resto del mondo.

Prima che tanti bambini diventassero orfani e prima che tanti genitori e fratelli e figlie e nonni perdessero i loro cari.

Prima che le loro persone fossero oggetto di tanta violenza, quando i loro corpi erano ancora interi, e le loro anime non erano state ancora ferite.

Prima che venisse inflitta agli indifesi una violenza senza misura, troppo orribile da immaginare.

Prima che le potenze mondiali distogliessero lo sguardo da quanto il mondo vedeva e decidessero di non intervenire per far cessare il fuoco e impedire la strage.

Prima che facessero a gara per fornire armi sempre più potenti, armi di distruzione di massa, continuando ad alzare le spalle nell'impotenza e nell'indifferenza.

Ma non si possono cancellare i peccati di omissione e tutte le iniquità commesse nel passato.

Possiamo solo decidere di iniziare a cambiare.

Noi preghiamo Dio che i feriti possano ricevere soccorso e non restino mai più senza ospedali e senza cure;

che le scene terribili a cui milioni di persone hanno dovuto assistere non li tengano svegli come incubi notturni;

che il frastuono delle bombe e le grida di disperazione non sconvolgano i loro cuori;

che i milioni di sfollati trovino un riparo permanente e vestiti caldi e puliti che li proteggano dal freddo, aria pulita da respirare, acqua potabile da bere, cibo per nutrirsi e aule dove poter prender sonno.

Mai più abbiano la strada per casa e i liquami per bevanda e sulle strade riprendano a correre le auto e non i carri armati; che sia restituito a tutti un futuro di sicurezza, dignità e speranza e mai più si impossessino di loro la disperazione, l'abbruttimento e la vendetta. O Dio, guarda al desiderio di pace che sta diventando sempre più forte ogni ora e ogni giorno, in tutto il mondo. Guarda a questa volontà di pace che può far iniziare una storia nuova, così diversa da tutto il passato che ci ha ferito.

Solo così il passato e il presente sembreranno un brutto sogno.

E tutto ciò non accada mai più.

*Rabbino Jeremy Milgrom, Gerusalemme, 1 febbraio 2024*

## Se questo Dio ama troppo

(Gv 3, 14-21)

**P**remuroso e insistente. Testardamente fedele. Innamorato perdutamente.

*Di Dio queste cose noi non le diciamo di solito. Sono "poco convenienti" alla sua trascendenza, forse. Alla sua onnipotenza (dov'è, poi, che non la vediamo mai questa onnipotenza?).*

*Alla sua santità, cioè al suo essere diverso da noi. Radicalmente oltre. Eppure, questo la Scrittura ci racconta di Dio.*

*Un Dio che manda premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad un popolo che risponde picche alle sue premure e ai suoi richiami. Un Dio che ama il suo popolo e lo considera "la sua dimora". Un Dio che "ha tanto amato da dare il Figlio unigenito".*

*Un Dio che fa ricominciare la storia quando tutto sembra ormai essere finito per sempre e la schiavitù pare costituire l'ultima spiaggia di una storia piena di traumi e di fallimenti.*

*Un Dio che la fa ricominciare da un punto improbabile, dal quale nessuno si sarebbe aspettato potesse venire qualcosa. Non da un Messia che viene dal popolo eletto, non da un pio israelita, ma da Ciro, il re della Persia.*

*Un Dio anche creativo, quindi. Spaziente. Che inventa una salvezza a cui nessun profeta aveva mai pensato.*

*Perché Dio ama così. Fino a non stancarsi mai. Fino a far ripartire la vita da luoghi e persone improbabili.*

*E in un modo improbabile, per permettere a tutti di ricominciare.*

*Ma noi siamo disposti ad accogliere un Dio che ama fino a farsi impotente per non escludere nessuno, per dare a tutti una nuova possibilità? Accettiamo l'incomprensibile scelta di Dio di rinunciare ad esercitare la sua onnipotenza?*

*don Ivo*

## Dove c'è l'odio, sia più forte la pace - La preghiera dell'Imam

**S**peso gli uomini chiedono a Dio di esaudire i loro desideri e le loro richieste, come dice il sacro Corano: "Dio dice: chiedetemi e sarete esauditi".

Noi musulmani invochiamo il nome di Dio in ogni difficoltà, gli chiediamo di proteggere la nostra vita o di migliorare la nostra salute e questo lo facciamo soprattutto durante la preghiera.

Ora insieme, con tutti gli uomini, uniamoci nel supplicare l'unico Dio della pace.

Dice nel Corano: "Dio vi invita nella casa della pace e dice: o gente di fede entrate tutti nella pace".

Per questo, insieme preghiamo: Dio della pace, donaci al più presto la pace. I nostri cuori e le nostre anime sono stanchi e sfiniti nel dolore sempre più profondo: restituisci serenità e pace a tutta l'umanità.

O Dio creatore dell'umanità alziamo a te le nostre mani e chiediamo la pace. Sia più forte dell'odio e di ogni conflitto. Fiorisca nei cuori, cancelli i nostri peccati, faccia risplendere le nostre diversità come una ricchezza per tutti.

Noi sappiamo, o Dio, che la violenza non è mai la soluzione dei conflitti, anzi aumenta l'odio e moltiplica il male degli uni contro gli altri.

Noi sappiamo che l'odio non costruisce ponti ma, al contrario, abbatte ogni tentativo di riconciliazione tra gli uomini.

Noi sappiamo che l'amore e l'unità sono le strade giuste per avere la pace, sia la pace nei nostri cuori che la pace tra i Paesi.

Noi sappiamo che la libertà di ognuno non può realizzarsi senza la libertà di tutti. Per questo ti chiediamo che il mondo diventi il campo dove cresce la pace, un campo dove si seminano e si coltivano l'incontro e il dialogo.

O Dio, invochiamo il tuo nome come fu invocato dal nostro padre Abramo dicendo: Di', che il mondo sia nella tranquillità.

Dio dia la pace a tutta l'umanità, Dio ci dia la forza di credere nella pace con i fatti e le parole, per poter trasformare la terra in un paradiso di pace e amore,

Dio faccia della serenità un compagno e un custode della pace. E Dio faccia di me un ponte per gettare la pace tra i fratelli e le sorelle.

Dove c'è l'odio sia più forte la pace,  
dove c'è l'ingiustizia vinca la ragione,  
dove c'è la menzogna trionfi la verità,  
dove c'è il male prevalga il bene,  
dove c'è il buio si porti la luce.

Insieme allora supplichiamo: donaci la pace, o Dio. Sia pace in noi e tra di noi, pace nelle nostre case e nel nostro Paese.

Sia pace al più presto tra tutti i popoli del mondo e per tutti gli uomini e le donne del mondo! Amen.

*Imam Hamad Mahamed, Venezia, 1 Febbraio 2024*

## Don Paolo Monzani ha difeso la sua tesi di dottorato in teologia biblica

**V**enerdì 1 marzo. Parigi. Facultés Loyola, in pieno centro della città.

Un giovane prete italiano, uscito molti anni prima dalla scuola elementare San Giovanni Bosco di fianco alla nostra chiesa di san Pio X, affronta una pensosa giuria (sì, così viene chiamata!) di occhiuti professori: Olivier Artus, rettore Università Cattolica Lyon, già membro della Pontificia commissione biblica; Christophe Pichon, Facultés Loyola, biblista, presidente della giuria; P. Emmanuel Durand, domenicano, Université de Fribourg; Benoit Bourguine, UC Louvain; P. Christoph Theobald, Facultés Loyola, gesuita, direttore della tesi. Gli esaminatori sono due biblisti e tre teologi sistematici, in modo da analizzare il lavoro da differenti prospettive.

L'ex alunno delle San Giovanni Bosco sostiene in francese un lungo e ampio dibattito con i cinque membri della giuria: dalle 10 alle 13.40, con una breve pausa, risponde con elegante scioltezza a tutte le questioni che vengono poste dai "giudici" dopo la lettura della sua tesi - un volume non esattamente snello, visto con consta di 542 pagine - dal titolo: *L'inspiration des Écritures Saintes. Le phénomène biblique interrogé par la culture contemporaine* (per noi: "L'ispirazione delle Sacre Scritture. Il fenomeno biblico messo in questione dalla cultura contemporanea").

Nonostante la serietà del tema, un tema molto impegnativo per una tesi coraggiosa, anche se don Paolo insiste sulla necessità di fare una teologia "modesta", il clima è amichevole e disteso: complici i tanti amici presenti, colleghi, studenti e un drappello decisamente nutrito di italiani, tra i quali i preti della comunità e gli amici di Nonantola e dintorni.

Il punto chiave della tesi riguarda l'autorità da riconoscere alla Bibbia nel nostro contesto contemporaneo, cercando di uscire da una visione "magica" dell'ispirazione o da una visione troppo rigida sulla "mancanza di errore", per avere uno sguardo più inglobante, interrogandosi anche sulla posizione di chi legge e interpreta oggi.

Al termine di un dibattito serio, articolato in posizioni anche differenti, che ha dato vita ad un confronto costruttivo, il Prof. Theobald - grandissimo teologo esperto del Concilio e dei temi dell'evangelizzazione in questo nostro

*(Continua a pagina 3)*

tempo - ha concluso affermando che questa tesi costituisce un passo avanti nella ricerca teologica su questo tema, così importante per la fede della Chiesa. Don Paolo è sempre apparso a proprio agio, pronto a rispondere a tutte le obiezioni, attento a valutare con precisione le questioni che gli venivano poste. Tra le tante cose interessanti che sono emerse, il prof. Emmanuel Duran, apprezzando profondamente il lavoro svolto, si è augurato che, una volta

pubblicata la tesi, Paolo si preoccupi di fare un'opera più breve, accessibile ad una platea ampia di lettori, perché il suo studio possa essere reso disponibile a molti. Ed è per questo che noi, a san Pio X e a san Lazzaro, intendiamo proporre un momento di formazione che potremmo intitolare "Perché la Bibbia è un libro diverso da tutti gli altri libri?" - pur essendo, appunto, un libro "umano", in cui non mancano contraddizioni ed "errori"?

## Riflettendo sul questionario proposto alla comunità di San Lazzaro...

A distanza di circa un mese dal sondaggio (Questionario) effettuato in parrocchia per capire il cammino svolto ed il futuro di un alternativo Consiglio Pastorale, in un incontro aperto a tutti la sera del 27 febbraio sono stati presentati i dati emersi. Come spesso accade quando si snocciolano schemi e si cerca di umanizzare sentimenti con grafici e numeri, il risultato è sempre piuttosto stiracchiato, specialmente se da questi emerge una immagine di chiesa, di parrocchia, di comunità troppo stereotipata, che appartiene più ad un ricordo che alla realtà che viviamo.

Dati alla mano, ci siamo perciò confrontati in vari sottogruppi per valutare la ricaduta dei risultati ottenuti rispetto alle esperienze dei presenti, non tantissimi in verità, ma bisogna anche dire che ... il meteo certamente non era dalla nostra.

A seguire vi è stata una restituzione dei lavori svolti nei gruppi che hanno ulteriormente sottolineato alcune perplessità. Seppure dalle schede risultava un considerevole numero di giovani votanti (19%), all'incontro la loro presenza è stata piuttosto deludente; più volte si è sottolineato che la comunità si dirama in numerosi "servizi" che però mancano di integrazione, di confronto e la stessa carenza viene riferita in rapporto ai gruppi che, seppur numerosi, restano confinati in quella che oggi verrebbe definita una loro "comfort zone".

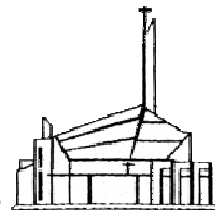
Molte iniziative in questi anni di attività del Consiglio Pastorale hanno riportato l'attenzione su aspetti specifici dell'essere comunità cristiana, come il linguaggio dei "segni" nelle celebrazioni e nei tempi liturgici, ed è stata riconosciuta la cura e l'attenzione nel proporre stimoli, emozioni, proposte; al tempo

stesso permangono ancora tradizioni e devozioni che seppure richieste (candele, recita del rosario), si scontrano con la comune lamentela di volere riti e modi del nostro pregare quotidiano rinnovati, attualizzati.

Il gruppo Caritas, da sempre impegnato sul territorio, pare non sia sufficiente per svolgere anche un servizio di attenzione agli anziani, ai più emarginati, alle persone in difficoltà.

Dal lavoro dei gruppi è emersa certamente una molteplicità di proposte sia spirituali che operative, ma anche la difficoltà di essere sempre accoglienti, attenti ai bisogni. Quello che ora sarebbe naturale è aspettarsi una risposta protesa a migliorare ciò che esiste o proporre un cambiamento di direzione; non possiamo accontentarci dello stato delle cose, invece la sensazione è che si resti "legati" ad una visione e struttura della parrocchia ormai passata.

Ci siamo anche detti che bisogna maturare assieme e digerire queste informazioni per consentire a tutta la comunità una consapevole trasformazione, la più vicina ai nostri bisogni e desideri. Il cammino storico e sociale che stiamo percorrendo ha già inserito nuovi modelli, visioni differenti, non ci accontentiamo più di quello che c'è e la carenza di sacerdoti ormai è una realtà; perciò abbiamo ipotizzato un tempo (forse un anno) per continuare il lavoro iniziato di ascolto, dialogo e confronto con tutte le realtà della parrocchia, per ragionare su tematiche specifiche e formare una sensibilità rinnovata; insomma, bussare alla porta di ognuno affinché nessuno si senta escluso o messo da parte e tutti possano sentire la propria chiamata per dare un contributo a costruire concretamente la chiesa di domani. *Antonio*



## Raccolta mensile Caritas di San Lazzaro

La prossima domenica, in occasione della raccolta mensile della caritas, vi chiediamo di portare **pacchi di pannolini (taglia n.4)**. Come sempre, siamo disponibili per qualsiasi domanda sul servizio svolto dalla caritas, oltre che per raccogliere adesioni se

qualcuno volesse dedicare un po' di tempo a questo servizio per chi nel quartiere si trova in difficoltà. Ringraziamo chi sceglie di sostenere ogni mese il nostro operato: è un contributo molto importante!

s. Pio X



## Avvisi

### **Sabato 9**

Ore 16.30: Incontro genitori e bambini di III e di V elementare

Ore 18.00: Eucarestia

### **Domenica 10 - IV domenica di Quaresima**

Ore 9.00: Eucarestia

Ore 11.00: Eucarestia

Ore 15.30-18.30: Ritiro di quaresima in chiesa

Ore 19.00: Eucarestia

Ore 20.30: Incontro dei giovani

### **Lunedì 11**

Ore 19.00: Preghiera di adorazione

Ore 21.00: Commissione liturgica

### **Martedì 12**

Ore 15.30: Circolo dell'amicizia

Ore 19: Messa feriale

Ore 21.00: Il vescovo incontra i giovani (Regina Pacis)

### **Mercoledì 13**

Ore 19.00: Vespri

### **Giovedì 14**

Ore 19.00: Messa feriale

Ore 21.00: Lectio divina dei giovani

### **Venerdì 15**

Ore 17.00: Via Crucis

Ore 18.00: Gruppo ministeriale

Ore 21.00: Lectio divina degli adulti a san Lazzaro

### **Sabato 16**

Ore 16.30: Incontro dei genitori e bambini di I media

Ore 18.00: Eucarestia

### **Domenica 17 - V domenica di Quaresima**

Ore 9.00: Eucarestia

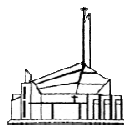
Ore 11.00: Eucarestia

Ore 17.30: Liturgia penitenziale

Ore 20.30: Incontro dei giovani

## CIRCOLO DELL'AMICIZIA

**P**resso la Sala in via s. G. Bosco, **martedì 12 alle 15,30: "MISURAZIONE DEL TEMPO"** di *Enrico Montorsi*. Il Sole ci tiene in vita, ci fa girare con la sua forza di gravità intorno ad esso e stabilisce lo spazio e il tempo in cui ci troviamo in ogni momento. Il nostro tempo è il "Tempo del Sole". L'età di ognuno di noi, il tempo della nostra vita, è il numero di giri che il sole ci fa fare intorno a sé. Le Meridiane indicano fedelmente il tempo del sole e ci danno tante altre informazioni. Sono libri da leggere in un contesto storico-culturale che tocca molti rami della nostra conoscenza come la matematica, l'astronomia, la storia, la religione, la fisica, la geografia, l'arte. La presentazione verterà sulla storia della misurazione del Tempo, sui risvolti socio-



s. Lazzaro

## Avvisi

### **Domenica 10 – IV domenica di Quaresima**

*Ritiro ragazzi post-cresima*

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 17.00: incontro cresimati (San Pio)

Ore 17.00: iniziazione cristiana

Ore 18.00: messa famiglie dell'Iniziazione cristiana

Ore 21.00: attività di noviziato e clan

### **Lunedì 11**

Ore 19.00: messa animata da famiglie di Montesole

Ore 21.00: commissione liturgica

### **Martedì 12**

Non ci sarà la messa feriale

Ore 21: Il vescovo incontra i giovani a Regina Pacis

### **Mercoledì 13**

Ore 9.30: palestra della memoria (presso il Circolo)

Ore 19.00: messa feriale in cappella

### **Giovedì 14**

Ore 14.30: ascolto e distribuzione alimentare Caritas

Ore 19.00: liturgia della Parola in cappella

### **Venerdì 15**

Ore 19.00: messa feriale

Ore 21.00: lectio divina per adulti a San Lazzaro

### **Sabato 16**

Ore 15.00: Assemblea di zona Scout

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

Ore 19.00: serata gruppo cresimati a San Pio

Ore 21.00: veglia conclusiva assemblea di zona

### **Domenica 17 – V domenica di Quaresima**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.50: iniziazione cristiana per famiglie Il corso

Ore 17.00: incontro famiglie giovani

Ore 18.30: gruppo post-it

Ore 21.00: attività di noviziato e clan

*Il doposcuola è attivo in parrocchia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.15 alle 16.45.*

religiosi, sugli scostamenti tra ora vera solare e ora civile, su come leggere una meridiana, sulle meridiane del territorio modenese. Enrico Montorsi si è occupato dell'evoluzione nella *Information Communication Technology*, della diffusione dei primi Sportelli Automatici delle Banche, delle applicazioni innovative per le grandi Aziende di Produzione e Distribuzione. La sua attività lavorativa si è svolta sia in Italia che all'estero (es: Laboratorio di Sviluppo Memorie Artificiali di San Jose - *Silicon Valley* in California, IBM in Francia, etc). Per passione si interessa di Astronomia e di Misurazione del Tempo durante il corso della sua storia. In questa veste ha collaborato alla realizzazione del più grande Orologio Solare Catottrico Italiano.